



tuazione e sulle tutele da adottare. Ovviamente, le comunicazioni di tipo più informativo sono state affiancate dalla definizione di processi e procedure ad-hoc, specifiche per ogni fase della distribuzione: ad esempio dal come evitare ogni contatto in fase di ricezione merce presso il Deposito Fiscale sino alla consegna al Cliente.

In merito alla sicurezza degli operatori, abbiamo preso diversi accorgimenti, sia volti a ridurre il traffico all'interno dei Magazzini che propriamente a tutelare la sicurezza di ogni singolo individuo. Abbiamo sin da subito preso misure per garantire un ingresso scaglionato all'interno dei Magazzini e sospeso perfino l'utilizzo delle scatole riciclabili per la consegna dei prodotti, proprio per minimizzare ogni rischio.

Infine, l'utilizzo dei Dispositivi di Prevenzione Individuale, come mascherine e guanti, è sicuramente stato fondamentale per garantire il rispetto dei massimi standard di sicurezza. A tal proposito, come Logista, Logesta e Terzia e grazie all'iniziativa di tutti i Gestori, abbiamo proceduto appena possibile a mettere a disposizione di tutti gli operatori tali dispositivi.

Al di là dei dispositivi di sicurezza, è cambiata in qualche modo l'organizzazione del lavoro, a seguito della pandemia?

Sicuramente sì, coinvolgendo tutto il personale sia di Logista che di Terzia, sia operante presso la Sede che sul territorio. Come anticipavo, all'interno di ogni Deposito Territoriale sono stati im-

plementati stringenti protocolli di sicurezza e di prevenzione, ad esempio tramite la definizione di specifici percorsi all'interno dei magazzini e di misure volte a garantire la distanza di sicurezza ed evitare assembramenti durante tutto l'orario di lavoro. Abbiamo suggerito a tutti i Clienti di ridurre al minimo indispensabile, laddove possibile, il ricorso agli ordini urgenti e Cash & Carry, arrivando a sospendere il ricorso a queste tipologie di ordine nelle settimane più critiche.

Presso i nostri uffici, ci siamo dovuti velocemente adeguare alla modalità di lavoro in *smart working*, con frequenti video-conferenze ed un continuo allineamento anche a distanza.

Anche come Terzia, pur non essendo possibile visitare in prima persona i nostri Clienti presso il loro Punto Vendita, abbiamo cercato di non far mancare loro la nostra vicinanza. In collaborazione con la Forza Vendita e con tutti i Gestori abbiamo promosso l'utilizzo della multicanalità a





disposizione di tutti i Clienti ed abbiamo intensificato sia le comunicazioni, anche sui nostri Social Media, che le iniziative promozionali.

Come giudica la risposta dei Gestori dei depositi di Logista nell'affrontare la crisi in corso?

Se ad oggi è stata garantita la continuità della distribuzione su tutta Italia è grazie alla risposta che abbiamo fornito tutti insieme, operando come unica grande azienda lungo tutta la filiera, anche ovviamente grazie al prezioso supporto dei Gestori e di tutto il personale operante sul territorio, sia all'interno dei Depositi Fiscali che operante nel servizio di Trasporto Garantito. A tal proposito, mi permetta di esprimere un pensiero ed un ringraziamento particolare verso i Gestori delle aree più colpite, come Guardamiglio, Brescia, Bergamo, Cortefranca e molti altri, i quali nonostante difficoltà ambientali e spesso anche personali, hanno risposto sempre con grande serietà e professionalità.

Per lei e la sua azienda, in che modo la collaborazione delle associazioni di categoria, FIT ed Agemos, ha contribuito a garantire al Paese



un prodotto importante come il tabacco?

Come è sempre stato, ed ancora di più in periodi di criticità come questo, l'unione di intenti e la coesione di tutti gli operatori della filiera sono elementi fondamentali per lo sviluppo del business e per la sua sostenibilità nel futuro.

Le crisi, una volta superate, possono essere utili per focalizzare se c'è qualcosa da correggere nei meccanismi e possono essere anche un'occasione per una ripartenza migliore. Come vede il futuro del settore, una volta usciti dalla pandemia?

Sono molto fiduciosa per la ripresa del settore e sono convinta che la ripartenza possa rappresentare un'opportunità per tutta la filiera. Sicuramente vivremo alcuni mesi di transizione, dove la tutela della salute di tutti e la continuità dei servizi rimarranno le priorità principali, ma credo che la coe-

sione dimostrata da tutti gli attori della filiera in questo periodo sia un segnale della volontà di tutti di tornare ad un "nuova normalità", sicuramente cogliendo tutte le possibili opportunità di miglioramento per il futuro.